

**TITOLO V**  
**DISPOSIZIONI DI ACCESSO AL CORPO DI POLIZIA LOCALE**

**Art. 68**  
**Modalità di accesso**

1. Per l'accesso al Corpo di Polizia Locale trovano applicazione le disposizioni previste dalle leggi, dal Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro, nonché dal presente Regolamento.

**Art. 69**  
**Requisiti di accesso al Corpo di Polizia Locale**

1. Per essere ammessi al concorso per l'accesso ai vari profili della Polizia Locale, oltre a quanto disposto dalla legge e dai Regolamenti per gli altri dipendenti, gli interessati devono possedere i seguenti requisiti:
  - idoneità fisica, psichica ed attitudinale piena ed incondizionata al servizio di Polizia Locale.

In particolare gli aspiranti dovranno possedere:

- a. visus naturale 18/10 complessivi, con non meno di 8/10 nell'occhio che vede meno;
  - b. correzione: il visus di cui sopra è raggiungibile con qualsiasi correzione purché tollerata e con una differenza tra le due lenti non superiore a tre diottrie; lenti a contatto: sono ammesse purché il visus di 8/10 complessivi sia raggiungibile anche con normali occhiali;
  - c. astigmatismo regolare, semplice o composto, miopico ed ipermetrope: 2 diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico ipermetrope in ciascun occhio;
  - d. normalità del senso cromatico e luminoso;
  - e. normalità della funzione uditiva sulla base di un esame audiometrico tonale –liminare;
  - f. titolo di studio indicato nel bando di concorso;
  - g. trovarsi nelle condizioni soggettive previste dalla Legge sull'Ordinamento della Polizia Locale 7 marzo 1986 n. 65 e successive modificazioni;
  - h. essere in possesso della patente di abilitazione alla guida di autoveicoli CAT. B senza limitazioni.
2. Non saranno ammessi al concorso coloro che siano stati espulsi dalle Forze Armate, dai Corpi militarmente organizzati o destituiti dai pubblici uffici, che abbiano riportato condanne a pene detentive per delitto non colposo o siano stati soggetti a misure di prevenzione, oppure abbiano rilasciato la dichiarazione di cui alla legge 15 dicembre 1972, n. 772.
3. Aver assolto gli obblighi di leva militare e non avere prestato servizio civile (solo per i candidati di sesso maschile nati entro il 31/12/1985). Ai sensi dell'art. 15, comma 7, della Legge 230/1998, a coloro che sono stati ammessi a prestare servizio civile è vietato partecipare ai concorsi per impieghi che comportino l'uso delle armi, a meno che non abbiano rinunciato allo status di "obietttore di coscienza" ai sensi del comma 7 ter del medesimo articolo. I vincitori di concorso dovranno essere disponibili incondizionatamente all'assegnazione in via continuativa dell'arma in dotazione pena il mancato superamento del periodo di prova. Tutti gli appartenenti al Corpo di Polizia Locale in possesso della qualità di agente di Pubblica Sicurezza svolgono il servizio con l'arma in dotazione, che è obbligatoriamente assegnata una volta superato il primo addestramento di tiro e maneggio. Il mancato superamento del corso di addestramento al tiro e maneggio delle armi comporta il mancato superamento del periodo di prova dell'operatore neoassunto.
4. Assenza di piercing portati in modo visibile sulle parti del corpo non coperte dall'uniforme.
5. L'Ente può ampliare o sintetizzare i requisiti sopra elencati tenendo conto, anche dell'evoluzione normativa e giurisprudenziale in materia.

#### **Art. 70** **Materie e prove d'esame**

1. Per i concorsi nella Polizia Locale sono previste le seguenti materie d'esame:
  - Elementi di Diritto Penale e di Procedura Penale;
  - Legge 24.11.1981 n. 689 e ss.mm.ii.;
  - Nozioni di Diritto Amministrativo, con particolare riguardo alla Legislazione relativa alle Autonomie Locali - D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.; Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.; D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;

- Normativa in materia di Polizia Locale, con particolare riferimento alla Legge 7.3.1986 n. 65 “Legge quadro sull’ Ordinamento della Polizia Locale” e ss.mm.ii. e alla Legge Regionale 14/12/2011, n. 37 “Ordinamento della polizia locale”;
- Codice della Strada e relativo regolamento di esecuzione, infortunistica stradale;
- Leggi di Pubblica Sicurezza;
- Legislazione in materia di polizia commerciale, polizia edilizia e polizia ambiente;
- Legislazione in materia di Polizia Mortuaria e Polizia Veterinaria;
- Diritti e doveri del pubblico dipendente;
- Nozioni in materia di anticorruzione, trasparenza amministrativa e protezione dei dati personali;
- Conoscenza di base della lingua Inglese;
- Conoscenza di strumenti informatici e applicativi più in uso.
- L’Amministrazione potrà prevedere ulteriori materie d’esame con riguardo al profilo messo a bando, alle specificità territoriali o proprie dell’Amministrazione.

**2** Per i concorsi di accesso nel ruolo di Agente di Polizia Locale- Cat. C, sono previste una prova preliminare di efficienza fisica, nonché come già stabilito dalla Delibera di Giunta n. 174 del 29/04/2000, una prova scritta unica con la risoluzione di quesiti a risposta multipla e una prova orale. La prova di efficienza fisica, viene stabilita al fine di verificare il possesso, da parte dei candidati, delle qualità fisiche indispensabili per svolgere le funzioni specifiche del ruolo di Agente di Polizia Locale e consiste in tre prove atletiche con le seguenti specificità:

<b>Prova</b>	<b>Uomini</b>	<b>Donne</b>	<b>Note</b>
Corsa piana di 1000 metri	Tempo massimo 4'30"	Tempo massimo 5'00"	
Trazioni alla sbarra	Minimo n. 7 trazioni	Minimo n. 3 trazioni	Da eseguirsi nel tempo massimo di due minuti senza interruzioni.
Piegamenti sulle braccia	Minimo n. 15 piegamenti	Minimo n. 10 piegamenti	Da eseguirsi nel tempo massimo di due minuti senza interruzioni.

**Corsa piana di 1.000 metri:** per essere giudicato idoneo alla prova il concorrente deve eseguire la corsa piana di metri 1.000 nel tempo massimo indicato (uomini tempo max 4’ 30” – donne 5’ 00”).

**Trazioni alla sbarra:** per essere giudicato idoneo alla prova il concorrente dovrà eseguire correttamente le trazioni minime indicate nel tempo massimo di 2 minuti (n. 7 trazioni minime per gli uomini e di n. 3 trazioni minime per le donne).

Il concorrente dovrà iniziare la prova partendo da posizione eretta di fronte all’attrezzo ginnico della sbarra. Alla ricezione dell’apposito segnale, che coinciderà con lo start del cronometro, il concorrente dovrà effettuare un balzo al fine di impugnare la sbarra, con un passo largo (leggermente superiore alla larghezza

delle spalle), con il dorso della mano verso il viso, rimanendo sospeso da terra con le braccia completamente distese.

Al fine di ritenere la trazione valida, il concorrente dovrà:

- sollevare il proprio corpo fino ad oltrepassare la sbarra con il mento;
- tornare alla posizione iniziale a braccia completamente distese.

Il conteggio della trazione avverrà ogni volta che il mento supera la sbarra.

Sono vietate oscillazioni del corpo che possano facilitare l'esecuzione del compito.

Una volta afferrata la sbarra, la prova si ritiene iniziata, pertanto, interromperne l'impugnatura, sia all'inizio della prova sia durante l'esecuzione della stessa, comporterà l'interruzione dell'esercizio e, quindi, saranno considerate valide solo le esecuzioni svolte prima di aver lasciato la presa della sbarra.

**Piegamenti sulle braccia:** per essere giudicato idoneo alla prova il concorrente dovrà eseguire i piegamenti sulle braccia minimi indicati nel tempo massimo di 2 minuti (n. 15 piegamenti sulle braccia minimi per gli uomini e di n. 10 piegamenti sulle braccia minimi per le donne).

- la prova deve essere effettuata nel tempo massimo di due minuti senza riposo tra una ripetizione e l'altra, fino al momento in cui non si tocca terra con qualsiasi parte del corpo (unico contatto consentito col terreno è con mani e piedi);
- la posizione di partenza è prona, con le mani a terra all'altezza delle spalle e le braccia piegate a formare un angolo retto in corrispondenza dei gomiti, piedi uniti o distanziati al massimo della larghezza delle spalle, corpo disteso;
- un piegamento è considerato valido quando dalla posizione di partenza si distendono completamente le braccia e si ripiegano fino a portare le spalle sotto il livello dei gomiti (senza toccare il terreno con il petto), il corpo rimane sempre disteso, non piegato al bacino, durante l'intero movimento.

3. Per il superamento della prova di efficienza fisica è necessario che i concorrenti riportino tutti giudizi di idoneità nelle tre prove atletiche effettuate. Il mancato superamento anche di uno degli esercizi stabiliti determinerà per il candidato il giudizio di inidoneità da parte della Commissione e la sua esclusione dal concorso.

4. I concorrenti nelle ipotesi di malattie, infortuni o di indisposizioni di qualsiasi natura verificatesi prima o durante lo svolgimento degli esercizi, che comportassero l'impossibilità di positivo svolgimento di tutte le prove atletiche previste, saranno esclusi dal concorso, non essendo ammesse riconvocazioni.

5. Prima dell'effettuazione delle prove di efficienza fisica, tutti i concorrenti (di sesso sia maschile che femminile) dovranno consegnare alla Commissione esaminatrice il certificato medico, in corso di validità (il certificato deve avere validità annuale), attestante l'idoneità all'attività sportiva agonistica per l'atletica leggera di tipo B, rilasciato da medici appartenenti alla Federazione medico-sportiva italiana o da specialisti che operano presso strutture sanitarie pubbliche o private accreditate con il servizio sanitario nazionale o regionale in qualità di medici specializzati in medicina dello sport.

La mancata presentazione del certificato di idoneità ad attività sportiva agonistica o l'esibizione di documentazione non ritenuta valida determinerà la non ammissione a sostenere la prova di efficienza fisica con la conseguente esclusione dal concorso.

6. Nel caso in cui il numero dei candidati ammessi al concorso sia superiore a 350 (trecentocinquanta), si procederà all'espletamento di una prova preselettiva mediante la risoluzione di quesiti a risposta multipla sulle materie oggetto del concorso. In tal caso, sulla base del punteggio conseguito nella prova preselettiva, sarà ammesso a sostenere la successiva prova di efficienza fisica un numero di candidati non superiore a 300 (trecento). Il predetto limite potrà essere superato per ricomprensivi i candidati risultati a pari merito al trecentesimo posto.

7. L'Amministrazione, nel caso di cessione di proprie graduatorie concorsuali ad altri enti per i profili di Polizia Locale chiederà un rimborso, quantificato in € 600,00 per ogni idoneo assunto di Cat. C ed € 1000,00 per ogni idoneo assunto di Cat. D, a ristoro delle spese sostenute per l'organizzazione del concorso. Tale rimborso introitato è destinato esclusivamente all'implementazione dei servizi/attrezzature di Polizia Locale.

## **DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI**

### **Art. 71**

#### **(Norme di rinvio)**

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applicano le norme anche sopravvenute della disciplina statale e regionale in materia, nonché quelle contenute nei Regolamenti Comunali;

### **Art. 72**

#### **(Entrata in vigore)**

1. Il presente Regolamento modifica il Regolamento del Corpo di Polizia Locale approvato con Delibera di Giunta Comunale del 21.03.2019 nr. 52 e ss.mm.i., abroga ogni altro regolamento vigente in materia eventualmente in contrasto con quanto previsto dallo stesso, ed entra in vigore dalla data di esecutività, ai sensi del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali - D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267 e ss.mm.ii.. Copia del presente Regolamento, ai sensi dell'art. 11 della Legge 7 marzo 1986 n. 65 , viene trasmessa a S.E. il Prefetto della Provincia di Barletta Andria Trani, alla Regione Puglia - Assessorato Regionale agli EE.LL.- , nonché al Ministero dell'Interno per il tramite della Prefettura di Barletta Andria Trani.